



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 28 FEBBRAIO 2017, N. 58**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

Alle ore 10,05, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 8** ad iniziativa della II Commissione, concernente: **“Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 ‘Realizzare una Europa che protegge, dà forza e difende’ COM (2016) 710 final del 25 ottobre 2016”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma del Consigliere Traversini (in qualità di Presidente della II Commissione) e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione, nel testo che segue:



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTI

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e, in particolare, l'art. 8, comma 3 (Partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà), l'art. 9, comma 2 (Partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea) e 24 (Partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea);
- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- l'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, in materia di principio di sussidiarietà;
- la propria Risoluzione sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel Protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona, approvata l'8 giugno 2010;

PREMESSO che

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, sottolineando il concorso delle Regioni alla realizzazione di un'Europa più consapevole ed unita;
- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di *governance* multilivello;

CONSIDERATO l'esame della Comunicazione della Commissione europea effettuato da parte della II Commissione;

VALUTATO in particolare, il ruolo e la responsabilità attribuiti alle Regioni sia nell'ambito della fase di predisposizione del diritto europeo che in quella successiva del suo recepimento e della sua implementazione nei rispettivi ordinamenti, alla luce della consapevolezza che occorre avere un approccio “più strategico” relativamente all'applicazione del diritto europeo, coinvolgendo in modo opportuno e concreto i vari livelli di governo che sono chiamati a collaborare alla sua attuazione;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

Premessa - Il programma di lavoro della Commissione UE per il 2017

Seguendo una modalità inaugurata con il primo programma di lavoro della Commissione Juncker, anche il programma di lavoro per il 2017 è stato presentato alla fine del mese di ottobre del 2016; come di consueto, il programma di lavoro è accompagnato dalle iniziative che la Commissione ritiene non più prioritarie e che non saranno proseguite a livello di iter legislativo e non legislativo e da quelle che entreranno in vigore nel 2017;

il programma di lavoro è accompagnato da un elemento di rilevante novità che concretizza gli auspici manifestati dalle tre istituzioni coinvolte nel processo legislativo europeo, Commissione, Parlamento e Consiglio, nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016. In questo documento le tre istituzioni si impegnano a concordare annualmente una serie di proposte da trattare in via prioritaria, al fine di approvarle, se possibile, entro il 31 dicembre 2017;

il programma di lavoro per il 2017 si confronta con temi che erano già oggetto dei precedenti programmi e con una nuova incertezza, legata alle conseguenze del referendum del Regno Unito sulla c.d. Brexit. Anche nel 2017 l'Unione europea dovrà pertanto continuare a dare una risposta alle questioni legate alla ripresa economica che stenta e che non si sta manifestando in modo uniforme in tutti i Paesi membri e alla gestione dei flussi migratori, che pone l'Europa di fronte alla sfida per garantire, ad un tempo, sicurezza ai propri cittadini e solidarietà verso i migranti;

nel dettaglio, i principali punti del programma di lavoro 2017 si pongono in continuità con gli obiettivi programmatici stabiliti nei programmi del 2015 e del 2016 e riguardano:

un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti, con una attenzione particolare rivolta all'accrescimento delle competenze relative all'istruzione e la formazione professionale dei giovani, al fine di agevolarne l'ingresso nel mercato del lavoro e la mobilità transfrontaliera; in questo settore sono inoltre comprese le misure per l'attuazione del piano di azione per l'economia circolare, considerato strategico al fine di coniugare l'obiettivo di una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale con quello della crescita economica;

un mercato unico digitale connesso, che si basa sull'esame intermedio delle misure poste in essere per dare attuazione alla strategia per il mercato unico digitale;

una Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici. L'iniziativa comprende la revisione di vari atti legislativi fondamentali ripresi dal piano d'azione per la mobilità a basse emissioni, nonché l'individuazione di obiettivi strategici per il periodo successivo al 2020 in materia di autoveicoli e furgoni, autocarri, autobus e pullman in grado di garantire emissioni meno inquinanti;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida. Tra le azioni proposte nell'ambito di questo obiettivo si segnala la revisione della normativa in materia di merci e la proposta di misure per una migliore esecuzione delle norme del mercato unico nell'ambito di un più ampio pacchetto di misure di attuazione, che comprende delle proposte per uno sportello digitale unico e uno strumento di informazione sul mercato unico;

un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa. Nell'ambito di questo obiettivo sarà presentata la proposta di Libro bianco sul futuro dell'Europa, preannunciato per il primo trimestre 2017, che illustra le tappe per riformare l'UE a 27 Stati membri 60 anni dopo i trattati di Roma del 1957; nelle intenzioni della Commissione il Libro bianco dovrebbe riguardare anche il futuro dell'unione economica e monetaria nel nuovo contesto politico e democratico. L'iniziativa comprenderà anche un esame del sistema europeo di vigilanza finanziaria (ESFS), al fine di rafforzare l'efficacia e l'efficienza della vigilanza a livello macro e microprudenziale. Si segnala inoltre l'iniziativa *sul c.d. Pilastro europeo dei diritti sociali*, con la quale la Commissione europea illustrerà la sua proposta relativa al pilastro dei diritti sociali e presenterà le iniziative correlate, quali le iniziative per affrontare le problematiche legate alla conciliazione tra vita professionale e vita privata per le famiglie che lavorano, le iniziative sull'accesso alla protezione sociale, l'attuazione della direttiva sull'orario di lavoro e una proposta di revisione della direttiva sulla dichiarazione scritta che impone al datore di lavoro l'obbligo di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro;

commercio: un accordo realistico e equilibrato di libero scambio con gli Stati Uniti, attuazione della strategia "Commercio per tutti". L'iniziativa prevede un ulteriore rafforzamento degli strumenti di difesa commerciale dell'UE con una proposta di modifica della normativa antidumping dell'UE, in linea con la comunicazione della Commissione del 18 ottobre 2016;

uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia, attuato attraverso il pacchetto sulla protezione dei dati. Il pacchetto comprenderà un allineamento delle norme in materia di protezione dei dati personali elaborati dalle istituzioni dell'UE alle nuove norme generali in materia di protezione dei dati, una revisione della direttiva relativa alla protezione dei dati riguardanti la vita privata e alle comunicazioni elettroniche e un quadro per le decisioni di adeguatezza relative agli scambi dei dati personali con i paesi terzi. Altri interventi sono proposti al fine di pervenire ad una Unione più efficace anche sul fronte della sicurezza dei suoi cittadini;

verso una nuova politica della migrazione: l'iniziativa europea prevede un esame intermedio dell'attuazione dell'agenda sulla migrazione, che consolida i diversi assi di intervento e stila un bilancio orizzontale, includendo l'attuazione del nuovo quadro di partenariato in materia di migrazione con i Paesi terzi;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

un ruolo più incisivo a livello mondiale: l'iniziativa europea comprende la proposta di un Fondo per la difesa e misure volte a migliorare l'uso e l'efficacia delle norme in materia di appalti pubblici. Altri obiettivi perseguiti nell'ambito di questa linea di attività riguardano *l'attuazione della strategia globale dell'UE*, che comprende in particolare, gli sforzi per promuovere la resilienza degli Stati, dell'economia, del clima, dell'ambiente e delle società nei Paesi terzi, vicini dell'UE. L'Unione intende inoltre promuovere una *strategia specifica per la Siria*, che definirà il modo in cui l'UE può contribuire alla ricostruzione di una nazione siriana pacifica e stabile e di una società civile pluralista e tollerante in Siria. Terza linea di intervento riguarda il *Partenariato Africa-UE* ed è finalizzata a definire le priorità e gli obiettivi strategici dell'UE nelle sue relazioni con l'Africa;

un'Unione di cambiamento democratico: l'iniziativa ha lo scopo di allineare le norme di diritto derivato alle disposizioni aggiornate del Trattato e a valutare la legittimità democratica delle procedure vigenti per l'adozione di atti delegati e di esecuzione.

La comunicazione è accompagnata da 5 allegati:

- l'Allegato 1 elenca le 21 misure, proposte legislative e non legislative, che la Commissione intende attivare nel 2017;
- l'Allegato 2 contiene le 18 iniziative REFIT, rispetto alle quali la Commissione ha avviato una verifica di adeguatezza ed efficacia della regolamentazione già in vigore. In sostanza, in questo allegato sono proposte le iniziative, legislative o di valutazione degli effetti di atti già in vigore, necessarie per verificare o per garantire l'efficacia in concreto di norme già presenti nell'ordinamento europeo. A seguito del controllo effettuato nell'ambito di REFIT la Commissione può anche decidere di proporre l'abrogazione della normativa presa in esame;
- l'Allegato 3 elenca le 35 iniziative rimaste in sospeso, vale a dire presentate negli anni precedenti al 2017 ma sulle quali non c'è ancora il necessario accordo politico ed istituzionale tra Parlamento europeo e Consiglio;
- l'Allegato 4 elenca le 19 iniziative che la Commissione intende ritirare nell'arco di sei mesi (entro aprile 2017), con l'indicazione specifica delle ragioni per la quali si rende opportuno il ritiro;
- l'Allegato 5 elenca i 16 atti normativi europei, distinti per settore, di cui la Commissione proporrà l'abrogazione nel corso del 2017, di norma per ragioni legate alla obsolescenza dell'atto stesso;

Tutto ciò premesso e considerato,

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

I temi ritenuti prioritari per il 2017 riguardano settori che sono già stati presi in considerazione, nel corso del 2016, nell'ambito dell'attività di partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche europee, in quanto ritenuti prioritari sia dal punto di vista istituzionale che politico.



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

Al fine di favorire un processo di confronto sulle singole iniziative a livello interregionale nell'ambito del coordinamento attivato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome, si è ritenuto opportuno inoltre individuare quali materie prioritarie quelle condivise dalla riunione plenaria della Conferenza dei Presidenti lo scorso 23 gennaio 2017. Tali materie sono indicate di seguito:

un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti. Sarà rivolta una attenzione particolare all'accrescimento delle competenze riguardanti l'istruzione e la formazione professionale dei giovani, al fine di agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la mobilità transfrontaliera; in questo settore sono inoltre comprese le misure per l'attuazione del piano di azione per l'economia circolare, considerato strategico al fine di coniugare l'obiettivo di una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale con quello della crescita economica. Nell'ambito del piano d'azione si segnala la strategia per il riutilizzo e il riciclaggio delle materie plastiche, prevista per il quarto trimestre del 2017. Inoltre saranno seguite le iniziative assunte nell'ambito della definizione del quadro finanziario che sostituirà la programmazione delle risorse 2014 – 2020;

un mercato unico digitale connesso. Nell'ambito di questa iniziativa sarà svolto un esame intermedio dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale;

una Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici. Per quanto concerne questo obiettivo è intenzione della Commissione europea proporre la revisione di vari atti legislativi fondamentali ripresi dal piano d'azione per la mobilità a basse emissioni, compresa la direttiva "veicoli puliti" e le direttive sull'eurobollo e sul servizio europeo di telepedaggio (EETS);

un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa. In questo contesto l'Assemblea legislativa ritiene utile esaminare il Libro bianco sul futuro dell'Europa, che dovrebbe essere presentato entro la fine del primo trimestre del 2017 e che illustra le tappe per riformare l'UE a 27 Stati membri 60 anni dopo i trattati di Roma e che comprenderà anche il futuro dell'Unione economica e monetaria nel nuovo contesto politico e democratico, per verificarne, in particolare, l'eventuale impatto con i diritti dei consumatori, anche alla luce degli effetti che le crisi bancarie hanno prodotto in Italia ed in particolare nella regione Marche. L'iniziativa riguarderà anche un esame del sistema europeo di vigilanza finanziaria (ESFS), al fine di rafforzare l'efficacia e l'efficienza della vigilanza a livello macro e microprudenziale. Oltre alla revisione dell'Unione economica e monetaria si ritiene utile seguire la proposta riguardante il c.d. pilastro dei diritti sociali, nell'ambito del quale la Commissione europea intende presentare delle iniziative per affrontare le problematiche legate alla conciliazione tra vita professionale e vita privata per le famiglie che lavorano, le iniziative sull'accesso alla protezione sociale, l'attuazione della direttiva sull'orario di lavoro, nonché una proposta di revisione della direttiva sulla dichiarazione scritta che impone al datore di lavoro l'obbligo di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 7

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

verso una nuova politica della migrazione. Si tratta di un tema che riveste specifica importanza anche in relazione all'impatto con il tessuto sociale ed economico delle regioni e del sistema degli enti locali e che rende indispensabile quindi l'intervento regionale in fase ascendente;

un'Unione di cambiamento democratico. Con questo obiettivo l'Unione europea intende prendere in esame ed esaminare la c.d. legittimità democratica delle procedure vigenti, con particolare riferimento all'adozione di atti delegati e di esecuzione, riservati alla competenza della Commissione. L'esame delle proposte che saranno presentate è giustificato sotto il profilo della verifica del rispetto del principio di sussidiarietà. La partecipazione alla fase ascendente sarà caratterizzata da modalità ormai consolidate che vedono il confronto con i servizi della Giunta regionale di volta in volta responsabili in virtù della materia trattata, con le altre Commissioni assembleari e con un partenariato diffuso, formato dal sistema delle autonomie territoriali, dall'Università e da quello delle associazioni di categoria, intese in senso lato, confronto dal quale sono arrivati preziosi contributi che hanno concorso alla definizione delle osservazioni dell'Assemblea stessa, secondo un metodo che valorizza fino in fondo l'applicazione in concreto del principio di sussidiarietà".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni